

*Ex litteris domini Jacobi de Cappo, datis  
Mediolani 3 Aprilis.*

Lo illustrissimo signor ducha di Milano mi ha ditto havere lettere di Roma, che la liga conclusa in Italia, dove sono nominati la Santità dil Papa, la Cesarea Maestà, el re de Anglitterra, li signori fiorentini, el signor ducha de Milano, el signor marchexe di Mantoa, deffensiva et offensiva a chi non intrarà in la prefata liga. Sua excellentia disse in mia presentia a l'ambasciator venetiano, al qual non piaque quello articulo offensiva, il signor Ducha li disse che 'l credeva che signori Venetiani non serano discrepanti de la quiete de Italia, la quale seria indubitatamente se essi entravano. Esso Ambasciator rispose che da questa liga non si potea sperare se non bon fine quando il principio fusse bono.

*Ex litteris domini Francisci Gonzagae, datis  
Romae 27 Marcii.*

Questa notte passata si dovea imbarcare il ducha di Albania con le genti soe per andar verso Marsilia, come hozi il Papa mi ha ditto; et non ha altra nova nè di Spagna nè di Franza, che non passa senza meraviglia, *maxime* che di Franza non si habbi qualche avviso.

*Ex litteris eiusdem, 28 Marcii.*

Come è lettere di Franza qui a mercanti, de 21. Avisano si è fatto pensiero de dividere la custodia del reame di Francia in 4 parte, a ciascuna mettervi un superiore quale habbi ad havere la cura. Questi sono monsignor di Lutrech, monsignor di Vandomo, monsignor di la Guisa et il ducha di Albania. 102 Non se intende in che parte in particolari questi debbano esser al governo. Il ducha di Albania si è imbarcato a Civitavechia con bon numero di persone soe in 8 galee, e da poi è andato a porto San Stefano; si dice da cerca 500 cavalli, 400 homini d'arme et 2500 fanti, et vi è in compagnia soa il signor Renzo da Ceri, il signor Octavio figlio dil reverendissimo cardinale Orsino, et uno altro signor Joanne Antonio pur Ursino. Se intende, questi signori imperiali non si contentano che genoesi mandino in executione quello loro pensiero che haveano fatto di governar Genoa in libertà nel modo fu provisto, dicendo questo non esser in propo-

sito di la Cesarea Maestà; e rezercano che 'l governo perseveri come ha fato fin qui, in Duce signor Antoniotto Adorno con l'autorità che ha hauto sempre; e cussi si pensa si eseguirà senza innovare alcuna altra cosa. Messer Joanne Bortolo Gattinara andarà in Spagna, ma non così presto come si diceva; e la partita sua de qui non è ancor resoluta.

Da poi disnar fo Pregadi, et poi leto le lettere; 103 et queste vene hozi:

*Da Milan, di l' Orator, di 2, hore 16.* Come il signor Vicerè, per il negociar di heri fu alquanto tardo, sichè non potè passar heri sera Lodi, et questa matina sarà a Pizegaton dal Christianissimo re. Esso Orator dimandò dil ritorno di sua excellentia. Li disse Luni overo Marti a di 4. Li è stà ditto che 'l signor marchexe di Pescara li è andato, perchè da poi la giornata non l'havea veduto, et però hora li va a far riverentia. Lo orator fiorentino è stà questa matina a far reverentia a lo illustrissimo signor Ducha, con forma amorevole di parole. Il cavalier Bilia questa mattina è partito per Venecia, et expedito che 'l sarà da la Signoria nostra il Ducha lo manderà a lo Imperador per ambascador suo. Scrive, il secretario di Genoa non ha cosa alcuna, et dicono questi signori cesarei haverli dimandà danari; et cussi li ha ditto lo ambascador di Siena. Altro non c'è di banda alcuna.

*Dil ditto, di 3, hore 17.* Come, per via di Roma, per lettere di 29 dil passato, si ha quelle tractation esser redute quasi a ultimo termine; et benchè le dieno esser manifeste, *tamen* le scrive. Si ha avviso di Franza, che Madama havea fato uno conseio nel qual havea adnesso prelati, nobeli et borgesì, et questo perchè dubitava che non se facessero li tre Stadi, che è che i prelati et nobeli et borgesì fanno loro i consigli e toleno quasi tutta l'auctorità dil Regno in se. Scrive, il signor Vicerè è andato per quanto lui intende a Pizegaton, si per veder il Re, come per metter alcun ordine a li danni grandi che si fa per quelli di la varda che ivi si atrova. Il secretario di Genoa, per lettere di heri ha, come l'armata francese era sopra Piombino, che havendo imbarcà il ducha di Albania se ne ritornava indriedo a la volta di Provenza.

*Di Crema, di 2, hore 24.* Come hozi el signor Vicerè et signor marchese di Pescara sono andati a la volta di Pizegaton con zerea cavalli 200 et alcuni fanti; si dice per levar il Christianissimo re. Et intendendo questo, esso Podestà mandoe uno suo a quella volta, quale ritornato dice non